

Uno sguardo sulla lingua e sulla cultura cinese

aprile 2017
Seminario RiUscire

Anna Di Toro
Università per Stranieri di Siena
ditorio@unistrasi.it

Beijing jingshen (lo 'Spirito di Pechino')



Beijing jingshen (lo ‘Spirito di Pechino’)



中國

Zhongguo

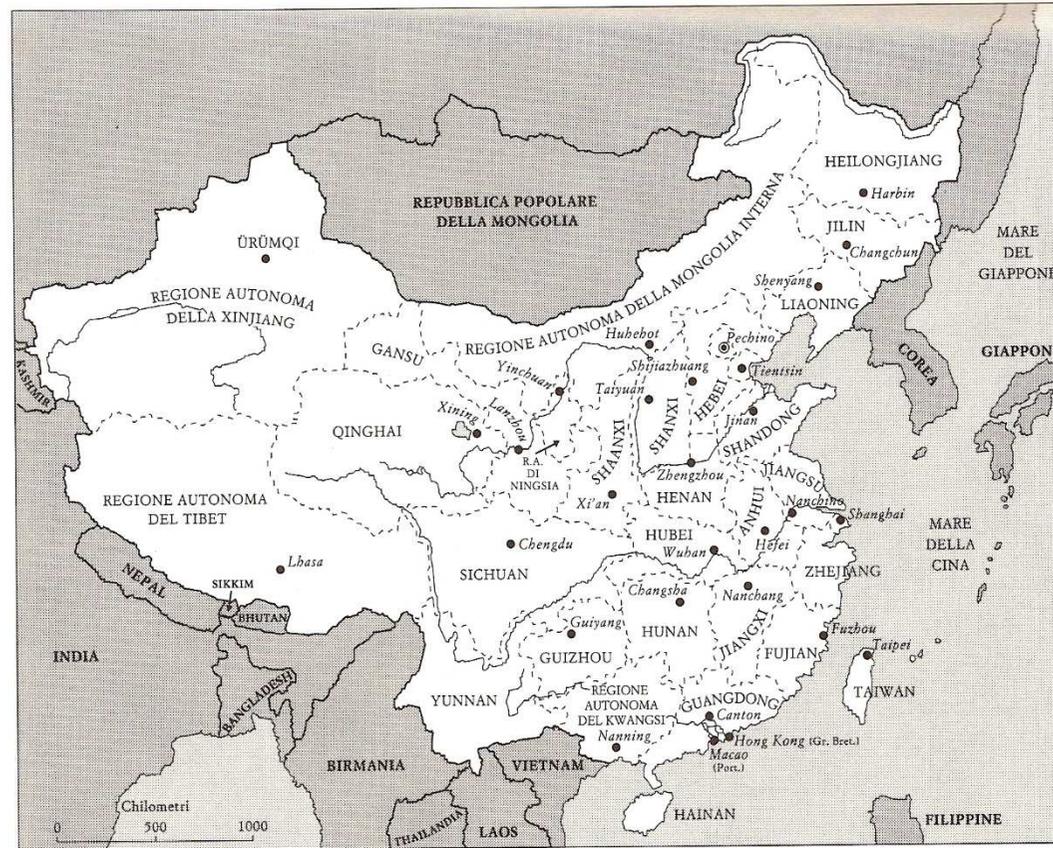
- Jacques Gernet: il *Mondo cinese*
- Anne Cheng:
‘la Cina è quella grande porzione di umanità che resta essenzialmente sconosciuta al mondo occidentale, senza aver cessato di suscitare la curiosità, i sogni, gli appetiti – dai missionari cristiani del XVII secolo agli uomini d'affari d'oggi, passando per i filosofi dei Lumi e gli zelatori del maoismo.’

‘Mappa del mondo’ (*Wanguo quantu* 萬國全圖), di G. Aleni, S.J., 1620



Repubblica Popolare Cinese

Repubblica di Cina di Taiwan



La Cina: due realtà politiche

- Taiwan (Repubblica di Cina);
- RPC (Repubblica Popolare Cinese):

territorio: superficie complessiva pari quasi a quella dell'Europa;

popolazione: oltre un miliardo e 300 milioni di persone

confini: Russia, Mongolia, Kazakhstan, Pakistan, India, Nepal, Birmania, Laos, Vietnam e Corea

Concezione del mondo tradizionale e religioni

- Caratteristiche:
 - assenza dell'idea di creazione e di un Dio creatore;
 - assenza della contrapposizione mondo terrestre/mondo celeste;
 - non Dio creatore, ma principio ordinatore: *Dao* 道;
 - non testi sacri rivelati;
 - coesistenza tra diverse religioni (*San jiao*: confucianesimo, taoismo e buddhismo)

Confucio (551-476 a.C.)



Individuo e società: l'impronta confuciana sulla cultura cinese

Confucio:

- l'uomo assume valore in quanto in rapporto con gli altri: virtù di *ren*

仁 (umanità)

- centralità della famiglia, modello in piccolo dello stato e dell'intero cosmo: relazioni familiari ordinate porteranno a un paese ordinato e a un mondo ordinato e armonioso

Dai *Dialoghi* di Confucio:

Confucio disse: - Finché il padre e la madre sono in vita, non viaggiate in luoghi lontani. Se viaggiate (perché costretti), deve esservi una destinazione (stabilita e nota).

Confucio: la perfettibilità dell'uomo

L'apprendimento

‘Apprendere (*xue* 學) qualcosa per applicarlo (*xi* 習) costantemente nella vita, non è forse fonte di grande piacere? Ricevere un amico che venga di lontano non è forse la più grande gioia? Esser misconosciuti dagli uomini senza adombrarsene non è forse la condotta propria dell'uomo di valore?’ (*Dialoghi*, I, 1)

Il taoismo: Zhuangzi (IV sec. a. C.)

Un giorno che Zhuangzi pescava con la lenza in riva al fiume Pu, due alti funzionari inviati dal re di Chu gli si presentarono dicendo: “Il nostro re desidera affidarvi un incarico nel suo governo”.

Con la canna da pesca in mano, senza neanche degnarsi di voltare la testa, Zhuangzi rispose loro: “Ho udito dire che avete a Chu una tartaruga magica, morta tremila anni fa. Il re l’ha fatta riporre in un cofanetto che serba con grande cura sull’ara dei suoi antenati. A vostro avviso, questa tartaruga cosa avrebbe preferito: morire perché le sue ossa fossero oggetto di eterna venerazione o restar viva, a trascinare la sua coda nel fango?”

“Avrebbe di certo preferito restar viva, a trascinare la sua coda nel fango!”

“Andatevene dunque!” concluse Zhuangzi.
“Anch’io preferisco trascinare la mia coda nel fango!” (*Zhuangzi*, 17)



Da malato dell'Asia a gloria dello sport

- Fumatori di oppio cinesi (stampa inglese di fine '800)
- Il ginnasta cinese Yang Wei trionfa a Pechino (2008)



Hu Jintao (Presid. RPC dal 2003 al 2013): la costruzione di una 'società armoniosa'

- Olimpiadi di Pechino del 2008 – trionfo della linea di Hu Jintao
- concetto di 'società armoniosa' –
 - 'visione di sviluppo scientifico' (*kexue fazhan guan* 科学发展观)
 - 'la popolazione come priorità' (*yi ren wei ben* 以人为本)
 - 'governare per il popolo' (*zhizheng wei min* 执政为民)
- ↓
- modello di "società armoniosa"
- ↓
- priorità: la stabilità sociale ed evitare i conflitti sociali
- ↑
- Richiamo esplicito alla tradizione confuciana – all'interno e all'esterno: *he* 和 ('armonia') – carattere maggiormente ricorrente nella propaganda olimpica

Hexie shehui 和谐社会
(Società armoniosa)



Xi Jinping (attuale presid. RPC)
***Zhongguo meng* 中国梦 (il ‘Sogno cinese’)**



La lingua cinese

- *Hànyǔ* 汉语, letteralmente: ‘lingua degli *Hàn*’.
- RPC: *pǔtōnghuà* 普通話 (lett. ‘lingua comune’), variante del cinese che conta più parlanti e lingua ufficiale della RPC, lingua madre di circa 870 milioni di persone
- Occidente: ‘cinese mandarino’; termine coniato dai portoghesi (XVI sec, dal portoghese *mandarim*, a sua volta, derivante dal sanscrito *mantrin* (‘consigliere’), attraverso il malese *mantari*), per rendere la parola usata per indicare la lingua dell’amministrazione dell’impero cinese (in cinese, *guānhuà* 官话, letteralmente, ‘lingua dei funzionari’).

Caratteristiche tipologiche del cinese

- lingua monosillabica
- lingua tonale
- lingua isolante e analitica
- uso dei classificatori
- struttura sintattica: **SVO**
- modificatore precede il nome

I quattro toni

- Il primo tono *mā* 妈 (mamma)
- Il secondo tono *má* 麻 (canapa)
- Il terzo tono *mǎ* 马 (cavallo)
- Il quarto tono *mà* 骂 (insultare)

Gioco con i toni

Māma qí mǎ, mǎ màn. Māma mà mǎ.

妈妈骑马，马慢。妈妈骂马。

Mamma cavalcare cavallo, cavallo lento. Mamma insultare cavallo

La scrittura cinese

- la scrittura
 - unità nel tempo
 - unità nello spazio
- carattere cinese: natura morfografica (indica l'unità minima dotata di significato, non il suono)
- difficoltà che si oppongono al passaggio a una scrittura alfabetica
- straordinario adattamento della scrittura alle esigenze della modernità

Scrittura cinese: la più antica forma di scrittura ancora in uso



- Iscrizione oracolare su osso risalente al XIV sec. a.C. ca.

Possiamo notare il carattere 中 (centro), identico a quello odierno;

altri caratteri hanno subito trasformazioni profonde, ma sono comunque riconoscibili.

EVOLUZIONE DEI CARATTERI

	su osso su	su bronzo	sigillo	dei funzionari	ordinari	corsivi	correnti	semplificati
sole (rì)								
luna (yuè)								
montagna (shān)								
acqua (shuǐ)								
fuoco (huǒ)								
pioggia (yǔ)								
seguace (cōng)								从车
carro (chē)								为
scegliere (cái)								
agire (wéi)								
figlio (zǐ)								
bue (niú)								
cavallo (mǎ)								马
pesce (yú)								鱼
pecora (yáng)								
cervo (lù)								
tigre (hú)								
elefante (xiàng)								
tartaruga (luò)								龟

Quanti caratteri cinesi esistono?

- Il numero dei caratteri è molto elevato, anche se non abbiamo in definitiva un numero di caratteri equivalente al numero di parole della lingua.
↓
- ‘Dizionario di cinese moderno’ conta tra i 50.000 e i 60.000 lemmi, ma usa circa solo 4.000 caratteri.
- Lessico del giornale: circa 3.500 caratteri.
- Cinese molto colto: conosce circa 6.000 caratteri.
- I maggiori repertori lessicografici contano fino a 55.000 caratteri (contano caratteri desueti e tutte le varianti).
- Il numero di caratteri in uso nella lingua moderna è di circa 10.000.
- ↓
- Influsso di tale sistema di scrittura sull’organizzazione scolastica e sulle stesse modalità di apprendimento

Caratteri cinesi: i vantaggi

- alto numero di omofoni



- 2 soluzioni:
- 1. tendenza al bisillabismo
- 2. uso di un sistema di scrittura basato sui significati e non sulla pronuncia (elevato numero di omofoni sia tra le parole monosillabiche che tra quelle bisillabiche)
- Altro grande vantaggio della scrittura cinese: oltrepassa le barriere dialettali.
- Importanza dei fattori culturali: autorevolezza della scrittura, importanza di mantenere il legame col proprio passato, potenza del richiamo culturale dei caratteri cinesi.
- Unica riforma possibile: la semplificazione dei caratteri, realizzata dopo la nascita della RPC a più riprese.

Caratteri cinesi: gli svantaggi

- Lunghissimo il tempo di apprendimento della scrittura
- Difficoltà nel processo di alfabetizzazione
- Diffuso analfabetismo di ritorno

Scuola: centralità della morale sociale

- ‘Ama il popolo’
(1997, Campagna per
l’educazione dei ragazzi)

